# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito

Noi siamo figli dell’ignoranza, della non scienza, della non conoscenza. Abbiamo bisogno di essere liberati dall’ignoranza e di essere condotti nella perfetta scienza e vera conoscenza. L’umile, il mite, il povero in spirito viene ammaestrato da Dio. Il dotto e il sapiente, poiché si crede dotto e sapiente, viene ammaestrato dalla falsità, dalla menzogna, dall’inganno e a sua volta ammaestra dalla falsità, della menzogna, dall’inganno. Oggi, a causa della superbia nella quale l’uomo è caduto, non è forse ammaestrato e non ammaestra dalla falsità, dall’inganno, dalla menzogna? Quali frutti si stanno raccogliendo da questo ammaestramento? Solo frutti di morte e di distruzione della stessa natura dell’uomo. Solo falsi diritti avvalorati e resi legge da falsi editti. Un tempo la Chiesa scriveva veri decreti e legiferava con veri editti di luce e di verità, secondo Dio. Negli ultimi tempi, prima i suoi teologi hanno iniziato a scrivere, insegnare, pubblicare editti di falsità e di menzogna, di inganno e di tenebra. Alla fine di questo lungo percorso, poiché quanti oggi hanno posto di responsabilità, da queste dottrine ed editti di falsità sono stati ammaestrati, formati, nutriti, non possono cambiare natura e di conseguenza natura falsa produce dottrina falsa, parola falsa, oracolo falso, editto falso, insegnamento falso. Né lo Spirito Santo potrà intervenire per insegnare Lui la verità secondo il cuore del Padre. Lui può solo ispirare i cuori dei semplici, dei miti, dei piccoli, perché non si lascino conquistare anche loro da questo insegnamento di morte. Quanto Gesù diceva a scribi e farisei – *Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi* *(Mt 23,15 )* – neanche più si può applicare al nostro insegnamento falso e menzognero. Abbiamo insegnato, stiamo insegnando, contro la Parola di Gesù, che non dobbiamo più fare alcun discepolo, decretando così la morte della nostra santa Chiesa, fondata sul sangue di Gesù Signore. I sadducei sono questi maestri di falsità, di menzogna, di inganno, di tenebra. Essi prima negano la Divina Rivelazione, per stolta e insipiente superbia nella quale il loro cuore è tenuto prigioniero. Poi per dimostrare che la negazione della Divina Rivelazione è opera giusta e santa, si avvalgono di argomentazioni della terra per attestare l’inesistenza delle cose celesti ed eterne. Oggi noi non siamo lontani dalla forma argomentativa dei sadducei. Poiché noi il peccato non lo vinciamo, perché abbiamo rinnegato la grazia, che è dono di Dio a chi obbedisce alla sua parola, non volendo vivere di obbedienza, frutto della grazia di Dio, abbiamo dichiarato che il peccato è invincibile e che di conseguenza può esistere la Chiesa dei peccatori. Questa Chiesa non ha bisogno né di annunciare il Vangelo, né di conversione al Vangelo, né di vivere il Vangelo. Questo ancora non è tutto. Ultimamente si è giunti a dichiarare legittima la benedizione del peccato. Ma questa è una dichiarazione dei moderni sadducei, non certo è benedizione del Signore, dal momento che la sua benedizione è per chi osserva la sua Parola. La Parola da osservare è quella scritta dallo Spirito Santo nelle Divine Scritture.

*Gli si avvicinarono alcuni sadducei – i quali dicono che non c’è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello. C’erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l’hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «**I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». (Lc 20,27-38)*

È sufficiente che Gesù, che dal cielo viene e nel seno del Padre suo abita, dicesse che le leggi del cielo, non sono le leggi della terra, dal momento che la natura dell’uomo che vive sulla terra non è la natura dell’uomo che vive nel cielo, è la loro argomentazione crolla. Però rimane il fatto che la risurrezione è vera. Come Gesù mostra questa verità ai sadducei? Semplicemente riportando le Parole con le quali il Signore si è rivelato a Mosè: *“Il sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe”.* Il Signore non dice: *“Io sono stato il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe”*. Lui è oggi il Dio si Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe. Se Lui è oggi, significa che Abramo, Isacco, Giacobbe oggi vivono con Dio e oggi il Signore è il loro Dio. Essi non sono morti, sono con Dio nel suo cielo eterno. Così parlando, Gesù insegna ad ogni suo discepolo che sempre lui deve parlare da una scienza anche visiva e non solo dalla scienza scritturistica. L’una e l’altra scienza è lo Spirito Santo che deve darla. Lui la dona a quanti sono puri di cuore, miti, umili, obbedienti ad ogni suo comando. Quando si parla senza scienza visiva, sempre si parla senza scienza scritturistica. Le due scienze sono una cosa sola in Cristo Gesù, devono essere una cosa sola in ogni discepolo di Gesù. Chi è vero discepolo di Cristo Gesù? Chi è vero discepolo dello Spirito Santo e vero discepolo della Scrittura. Noi possiamo chiedere questa duplice scienza alla Vergine Maria. Lei però la dona a quanti vogliono essere suoi discepoli, discepoli nella immediata obbedienza ad ogni Parola del Signore.

**14 Luglio 2024**